herpy

AGAMIDI

Western Bearded Dragon

Pogona minor

Pogona minor è un'agama barbuta di taglia media, relativamente snella e diurna, di 30-40 cm, originaria dell'Australia sudoccidentale e centrale, con una barba appena accennata di piccole spine. Vive tra dune, boscaglie e foreste aride, mangia soprattutto insetti e depone più piccole covate di uova all'anno.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Amphibolurus minor; Pogona loriae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-37 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**13-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-19 uova**
Deposizioni all'anno	**2-4**
Incubazione	**58-64 giorni** a 29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pogona minor è un'agama barbuta di taglia media, appiattita e relativamente snella. Gli adulti misurano 10-15 cm dal muso alla cloaca e 30-40 cm in totale, e circa due terzi della lunghezza sono coda. È molto più piccola di *Pogona vitticeps* e di *Pogona barbata*.

La barba è fortemente ridotta: la gola ha solo piccole spine e la barba quasi non si vede quando l'animale minaccia a bocca aperta. Sulla testa ci sono diverse piccole spine e lungo il fianco corre una fila regolare di scaglie spinose. Il colore di fondo è grigio-brunastro, con diverse grandi macchie più chiare e spesso un disegno a losanghe. La gola è da grigio scuro a nera, la parte inferiore grigio-biancastra, e sopra la spalla tutti i giovani e molti adulti hanno una macchia scura. L'interno della bocca e la lingua sono gialli. La coda è debolmente fasciata. L'aspetto varia da zona a zona: alcune popolazioni hanno muso e coda lunghi, altre sono più compatte, con testa larga e spine robuste.

La tassonomia non è chiarita. *Pogona mitchelli*, dell'Australia nordoccidentale, e *Pogona minima*, delle isole Houtman Abrolhos, sono qui considerate, come da molti, specie a sé, ma vengono anche trattate come sottospecie di *P. minor*. Dove *P. minor* e *P. mitchelli* si incontrano, si incrociano. Questa guida riguarda *P. minor* in senso stretto.

P. minor viene talvolta chiamata agama barbuta nana, ma il nome è usato anche per *Pogona henrylawsoni*, e le due specie sono diverse. Il nome della specie, *minor*, in latino significa più piccola.

Distribuzione e habitat

Pogona minor è diffusa in gran parte dell'Australia sudoccidentale e centrale: dalla Pilbara meridionale, dal Little Sandy Desert e dal Gibson Desert nell'Australia Occidentale fino alla costa meridionale e nei deserti occidentali dell'Australia Meridionale e del Territorio del Nord. La specie si trova anche sulle isole Barrow, Salutation e Dirk Hartog. L'areale copre quasi un terzo della terraferma australiana.

Pogona mitchelli subentra alla specie nel nord dell'Australia Occidentale e nel nordovest del Territorio del Nord, mentre *Pogona minima* vive solo sulle isole Wallabi, nelle Houtman Abrolhos.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Pogona minor vive in paesaggi caldi e aperti: dune e pianure costiere, steppa, boscaglia simile alla savana, brughiera, macchia e foreste aride. Lungo la costa predilige i paesaggi di dune, e sull'isola Barrow vive nella vegetazione, soprattutto tra i cespi di *Triodia*. L'animale prende spesso il sole sui pali delle recinzioni, sta sui rami e sui cespi e scappa in caso di pericolo.

L'alimentazione è composta soprattutto da piccoli animali: grilli e cavallette rappresentano poco meno del 30 %, i coleotteri il 17 %, le termiti il 12 %, le larve di insetti l'8 % e le piante circa il 19 %. La specie è quindi essenzialmente insettivora.

Il periodo riproduttivo segue la latitudine. Nella parte settentrionale dell'areale le uova vengono deposte da luglio a settembre, a sud del 30° parallelo da ottobre a dicembre. Le femmine scavano una tana profonda fino a 25 cm, depongono le uova e la richiudono completamente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *P. minor* è descritta solo in modo scarno. I valori per terrario, temperatura, umidità, luce, alimentazione e longevità sono presi da *Pogona vitticeps* e dalla più piccola *Pogona henrylawsoni*.

Un singolo animale adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm, e lo spazio in più viene usato. Il terrario deve essere ben ventilato, con un coperchio o una rete.

La specie vive soprattutto a terra e scava, quindi la superficie del fondo è più importante dell'altezza. Allestisci con un punto di basking piatto di pietra o legno sotto le lampade, almeno due nascondigli (uno nella parte calda e uno in quella fresca), rami bassi e pile stabili di pietre piatte, in modo che l'animale abbia qualcosa su cui arrampicarsi.

Il fondo deve poter essere scavato. Uno strato spesso almeno 10 cm di sabbia a grana fine mescolata a terriccio puro (ad esempio 60 % di sabbia e 40 % di terriccio) assomiglia al suolo naturale. Un fondo solido, come piastrelle non smaltate, lastre di ardesia o carta da cucina, è un'alternativa per i giovani e per gli animali malati. Sabbia calcarea, sabbia vitaminica, gusci di noce tritati, corteccia o trucioli di legno non sono adatti, perché possono causare stitichezza se ingeriti. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci completamente il fondo sciolto ogni 3-6 mesi.

Tieni gli animali separati. Due maschi non devono mai condividere il terrario. Adulti e giovani vanno sempre tenuti separati.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Riscalda con almeno due faretti alogeni sopra il punto di basking. La superficie lì deve essere di 40-45 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e la zona calda deve essere grande almeno quanto tutto l'animale. L'aria nel terrario deve essere di 24-37 °C, più calda dal lato del basking e più fresca dal lato opposto. La superficie nella parte fresca deve essere di 25-29 °C.

Usa un termometro a infrarossi per le superfici e un termometro digitale con sonda per l'aria, e misura solo dopo che le lampade sono rimaste accese circa tre ore. Le lampadine alogene producono calore infrarosso a onde corte, come il sole. Se il punto di basking è troppo freddo, avvicinalo alla lampada.

Di notte la temperatura può scendere a 13-24 °C. Un calo notturno induce l'animale a prendere il sole prima al mattino. Collega le lampade a un termostato con la sonda nella parte fresca, in modo che si spengano se il lato fresco supera i 37 °C.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 %, misurata nella parte fresca, e il terrario deve potersi asciugare, perché la specie vive in zone aride. Aria ferma e umida e fondo bagnato fanno ammalare. Se l'umidità è costantemente troppo alta, aiuta una piccola ventola sopra la rete nella parte fresca. Un'umidità troppo bassa provoca disidratazione e problemi con la muta.

Offri sempre acqua fresca in una ciotola bassa. L'animale assume parte dell'acqua con il cibo, quindi aiuta la verdura risciacquata e ancora bagnata. Una leggera doccia sull'arredamento forma gocce che l'animale può leccare. Un rifugio leggermente umido nella parte fresca aiuta durante la muta.

ILLUMINAZIONE E UVB

Pogona minor dipende da una luce intensa e bianca, che favorisce appetito e attività. Il punto di basking deve essere il posto più luminoso, e il 75-100 % della lunghezza del terrario dovrebbe essere illuminato.

Gli UVB sono necessari, e come le altre specie del genere la specie appartiene alla zona di Ferguson 3. Usa un tubo T5 HO con il 10-14 % di UVB in un'armatura riflettente sopra il lato caldo, parallela alle lampade riscaldanti. L'obiettivo è un indice UV di 4,0-4,5 al punto di basking, che scende a 0 nella parte fresca. La distanza tra tubo e punto di basking dipende da tubo, armatura e rete, quindi meglio misurare con un misuratore UV. Vetro e plastica tra tubo e animale bloccano gli UVB. I buoni tubi T5 HO si sostituiscono dopo circa 12 mesi, anche se fanno ancora luce.

Le lampade LED con UVB non sono ancora considerate sicure per i rettili. La luce resta accesa 12-14 ore al giorno in estate e circa 10 ore in inverno, comandata da un timer.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pogona minor è soprattutto insettivora. In natura insetti e altri piccoli animali costituiscono circa l'80 % dell'alimentazione e le parti vegetali circa un quinto.

- Neonati (sotto i 3 mesi): insetti 2-3 volte al giorno e verdura ogni giorno.
- Giovani (3-12 mesi): insetti e verdura ogni giorno.
- Adulti: insetti 3-5 volte a settimana e verdura ogni giorno, ma solo in piccola porzione.

Buoni insetti da pasto sono scarafaggi dubia, grilli, cavallette, larve di mosca soldato e bachi da seta; le camole della farina si danno con parsimonia. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale e devono aver mangiato un buon cibo per almeno 24 ore prima di essere offerti. Gli insetti selvatici possono essere trattati con pesticidi o velenosi e vanno evitati.

Verdure adatte sono ad esempio rucola, pak choi, cavolo riccio, foglie di senape, tarassaco, crescione e pale di cactus, tagliate a striscioline. L'avocado è tossico. La frutta è un premio raro.

Spolvera gli insetti con calcio. Cospargi l'insalata di multivitaminico una volta a settimana.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pogona minor è diurna e prende molto il sole. L'animale usa il linguaggio del corpo come le altre agame barbute: i maschi annuiscono con la testa davanti ai rivali, e agitare una zampa anteriore è un segno di sottomissione. L'esibizione della barba è debole, perché la barba è fortemente ridotta.

Lascia che un nuovo animale si abitui al terrario per circa due settimane prima di prenderlo in mano. Offri il cibo con una pinza e lascia la mano ferma nel terrario finché l'animale è tranquillo. Sollevalo sostenendo corpo e zampe e muoviti lentamente. Gli animali che si nascondono o sono scuri e ritirati sono spesso troppo freddi o stressati.

Tieni gli animali singolarmente. I maschi sono territoriali e gli animali che condividono il terrario litigano per il rango e per il punto di basking.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine raggiungono la maturità sessuale a una lunghezza muso-cloaca di circa 9 cm. L'età non è documentata. I maschi hanno la testa più larga e i pori femorali più evidenti delle femmine. Gli animali destinati alla riproduzione devono essere adulti e in buone condizioni, e la femmina deve aver ricevuto molto calcio.

ACCOPPIAMENTO

In natura si osservano femmine gravide da metà luglio a fine dicembre, prima nel nord. I maschi annuiscono con la testa davanti a rivali e femmine, e le femmine agitano una zampa anteriore. Concedi un periodo di riposo fresco in inverno solo ad animali sani e ben nutriti, per metterli in vena di accoppiamento; durata e temperatura non sono note per la specie. Metti la femmina con il maschio per un breve periodo e separali dopo.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una femmina depone 5-19 uova per covata, in media 8, e depone almeno due e fino a quattro covate per stagione. La dimensione della covata non dipende dalla taglia della femmina. La covata pesa da un quinto a un terzo del peso della femmina, quindi lei ha bisogno di molto calcio e cibo. Le uova sono lunghe 20-25 mm, larghe 12-14 mm e pesano circa 2 g.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione con uno strato spesso almeno 25 cm di sabbia e terriccio umidi e scavabili. Una femmina che non trova un posto adatto può deporre le uova sparse nel terrario, dove si seccano, o trattenerle; quest'ultimo caso è un'emergenza che richiede il veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo 58-64 giorni a 29 °C e dopo 100-109 giorni a 25 °C. La durata dell'incubazione varia e a 28 °C le uova possono schiudere già dopo circa 51 giorni. Mettile in un'incubatrice in vermiculite umida (un po' più di acqua che di vermiculite in peso) e non girarle. Sia a 25 sia a 29 °C schiudono sia maschi sia femmine. I piccoli nati a 29 °C hanno una coda più lunga di circa il 17 % rispetto a quelli nati a 25 °C.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli pesano circa 2 g e sono lunghi 9-10 cm (circa 4 cm dal muso alla cloaca). Tienili su un fondo solido, ad esempio carta da cucina, finché non mangiano con regolarità, e offri insetti ogni giorno. Devono avere la stessa luce e lo stesso calore degli adulti: punto di basking, UVB e calcio su tutto il cibo. Dividili per taglia, in modo che non si mordano a vicenda dita e code.

Salute ed errori comuni

Gli errori di gestione sono la causa più frequente di malattia. I rettili malati nascondono a lungo di esserlo, quindi pesa l'animale ogni settimana e annota peso, appetito, feci e muta. L'elenco vale in generale per le agame barbute.

- Malattia metabolica delle ossa per troppo pochi UVB, troppo poco calcio o temperatura troppo bassa.
- Obesità e gotta da urati per troppo cibo e troppo poca acqua.
- Malattie dei denti e stomatite.
- Stitichezza per temperatura troppo bassa, disidratazione o parassiti.
- Parassiti intestinali e acari; fai esaminare un campione di feci quando l'animale è nuovo.
- Uova non deposte nelle femmine.

Perdita di appetito, apatia, articolazioni gonfie, respirazione a bocca aperta senza che l'animale abbia caldo e un animale che smette di mangiare sono motivi per rivolgersi a un veterinario esperto di rettili. I rettili spesso portano la salmonella, quindi lavati le mani dopo aver toccato animali, terrario e attrezzature e tieni l'animale e le sue cose lontano dalla cucina.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.